

L'INTERVENTO**LE IDEE
E LE SPERANZE**di **MAURIZIO
CEVENINI***

IL 19 MARZO per me è un giorno importante: sarebbe il compleanno di mia madre, che non c'è più, e il giorno del papà, che mia figlia ricorda ogni tanto. Ma io sono soprattutto un cittadino bolognese e per Bologna è e sarà sempre il giorno del ricordo di Marco Biagi. Sono passati ormai dieci anni dal suo assassinio. Ripenso a quella sera, quando la notizia iniziò a circolare. La prima reazione fu l'incredulità, poi lo sgomento, la rabbia, il dolore. E la pena, immensa, per un uomo ucciso ingiustamente e per una famiglia duramente colpita. E' anche attraverso il ricordo che si calma il dolore; è la memoria condivisa che rinnova il valore di un uomo e del suo lavoro. Per questo sono d'accordo con il sindaco Merola quando dice che lunedì sarà una giornata importante per Bologna, perché per la prima volta dall'omicidio del marito, Marina Orlandi ha deciso di partecipare alla commemorazione in Comune. In questi 10 anni tante cose sono cambiate. Da giuslavorista Biagi ha centrato il cuore del problema: la rottura profonda

dei vecchi schemi previsti dai contratti di lavoro, sostituiti dalla crescita esponenziale di nuove generazioni in movimento, costrette a navigare in mare aperto. Il suo operato è stato sottovalutato e quando quella sera arrivò sotto casa con la sua bici, era solo. Qualche mese prima gli era stata tolta la scorta. Ricordo nitidamente il giorno della chiacchierata più lunga che feci con lui: era il 1996. Un anno indimenticabile, pieno di speranze per una sinistra rinnovata, culminato con la vittoria dell'Ulivo di Prodi. Quella sera di dieci anni fa la scheggia residua delle Brigate Rosse ha voluto colpire i segnali di rinnovamento profondo dello Stato contenuti nel lavoro di Biagi e di Massimo D'Antona. Sono convinto che le istituzioni, il mondo della scuola e del lavoro, la politica tutta, abbiano l'impegno morale di tenerne vivo il ricordo. Lo dobbiamo alla memoria di un marito e di un padre che oggi, come spesso faceva, sarebbe allo stadio con i figli, cresciuti con la passione per i colori rossoblu.

* Consigliere regionale Pd

